

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031230	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11120
Altamura

OGGETTO: Lampada

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
F. 189, III NE - IV SE

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: V-IX secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Opera di officine italo-meridionali

MATERIALE E TECNICA: Vetro soffiato, traslucido, di colore giallino con
venature blu e violetto; numerose bolle d'aria.
Ansa in pasta vitrea (segue allegato n. 1)

MISURE: Alt. fr. 4; diam. non ricostruibile; spessore orlo 0.4; spes-
sore parete 0.2; alt. ansa 2.5; corda max. fr. 3.9

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario, si conserva parte del bordo,
della parete e una porzione frammentaria del
l'ansa; rivestito da patina da deterioramento

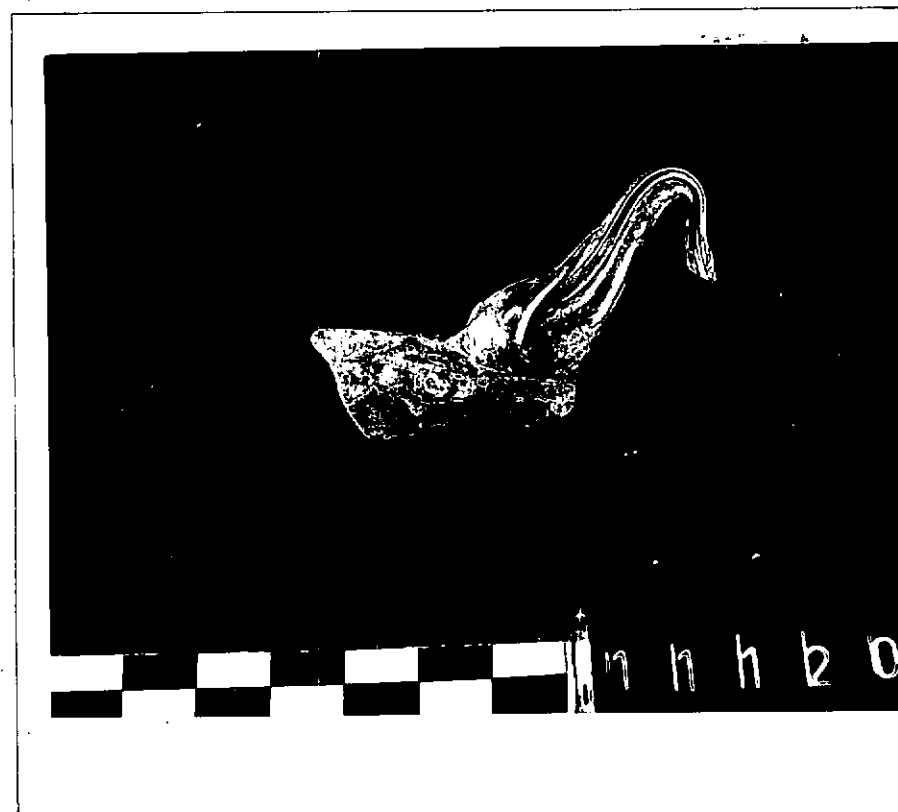
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.



NEG. 1773 Altamura

DESCRIZIONE: Profilo della parete non ricostruibile; bordo inflesso,
profilato all'esterno con orlo arrotondato; sull'orlo, ansa ver-
ticale, sormontante, dal profilo triangolare, con incavo centra-
le e occhiello (cieco) determinati dalla particolare lavorazione.

Il pezzo appartiene al tipo di lampada, utilizzato anche in so-
spensione, dal corpo troncoconico e dalle caratteristiche anse
impostate appunto sull'orlo, verticali, sormontanti, dal profilo
triangolare: si tratta di un tipo ritrovato anche a S. Giovanni
di Ruoti in Basilicata, a Napoli e a S. Vincenzo al Volturno in
Molise. In quest'ultima località è stato individuato un centro
di produzione del vetro sicuramente attivo nel IX secolo, ma ipo-
teticamente operante anche prima, come potrebbe suggerire il rin-
venimento di oggetti dello stesso tipo (segue allegato n. 2)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

IORIO R. 1977-1978, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte.
Note di archeologia altamurana, in "Alta
mura", 19-20, fig. 47 a p. 125.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

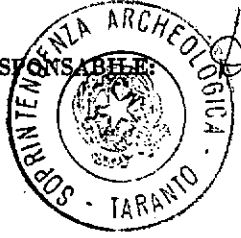
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 29-6-92

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Donato Venturo

ALLEGATI: 1, 2

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:


RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
16/00031230	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO		63	INV. 11120
ALLEGATO N. 1 (segue Materiale e Tecnica)					

ansa realizzata attaccando una barra di vetro alla sommità dell'orlo, sollevandola e ripiegandola poi verso il basso in forma di triangolo con l'aiuto di uno strumento, infine fissando l'altra estremità così ottenuta all'orlo dell'oggetto (STEVENSON J. 1989, pp. 200-201, figg. 2.1, 2.2, 2.5). Il distacco dello strumento usato per questa operazione (che avviene sollevando l'utensile verso l'alto) crea un occhiello su uno dei lati dell'ansa.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

STEVENSON J. 1989, Glass lamps from San Vincenzo al Volturno, Molise, in "Papers of British School at Rome", 57, pp. 198-209, tav. XIX.

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00031230	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	INV. 11120
ALLEGATO N. 2 (segue Descrizione)					

(con varianti minime rispetto agli esemplari più tardi) in contesti di V secolo (STEVENSON J. 1989, p. 207). Per i pezzi altamurani non è possibile allo stato attuale indicare il luogo di fabbricazione: sebbene Iorio (IORIO R. 1977-1978, pp. 126-127) abbia suggerito per essi una produzione orientale, in particolare siriana (sulla base del raffronto con i reperti provenienti da tombe sicule di VI-VII secolo), il confronto più stringente con i ritrovamenti sud-italiani citati ci indurrebbe a inscrivere questa produzione nell'ambito dell'Italia meridionale altomedievale.

Il mancato recupero di questi frammenti nei saggi più lontani dalla chiesa a Belmonte, ha portato a ritenere che qui le lampade fossero utilizzate per illuminare l'edificio sacro.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

IORIO R. 1977-1978, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. Note di archeologia altamurana, in "Altamura", 19-20, pp. 47-136.

STEVENSON J. 1989, Glass lamps from San Vincenzo al Volturno, Molise, in "Papers of British School at Rome", 57, pp. 198-209, tav. XIX.